



**COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA**  
(*Provincia di Modena*)

**PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
DEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA**

---

**PCCA - Relazione controdeduzioni**

Aprile 2009

## **Sommario**

- 1 Controdeduzioni alle osservazioni ARPA
- 2 Modifiche al regolamento acustico
- 3 Adeguamento alle modifiche del PSC e alle previsioni di Piano

Allegati

## **1. Osservazioni ARPA e controdeduzioni**

In risposta alle osservazioni ARPA Prot.N° PGMO2008 17617 dell'11/11/08, si precisa quanto segue:

### **Classificazione acustica sulla viabilità esistente.**

La Delibera di Giunta regionale 2053/01 fornisce le indicazioni per la attribuzione delle classi alle aree prospicienti le infrastrutture viarie al capitolo 4. Oltre a fornire una indicazione basata sulle caratteristiche costruttive secondo quanto disposto dal Codice della Strada, cita: *“Qualora le reali condizioni di esercizio presentino elementi di criticità rispetto alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, queste potranno essere eventualmente assunte ai fini della classificazione acustica delle aree prospicienti.”*

L'indicazione vuole lasciare una certa discrezionalità al pianificatore per quei casi ove le caratteristiche costruttive non sono una valida indicazione sulle reali condizioni di esercizio. Riteniamo dunque che per quanto riguarda le principali direttrici (Novi – Mirandola e Concordia - Cavezzo) le reali condizioni di traffico veicolare siano tali da ritenerle appartenenti ad un tipo di infrastruttura tale da ricondurre la aree limitrofe alla classe IV. Come indicato in fase di valutazione di sostenibilità ambientale, tali considerazioni saranno riviste qualora si attivi l'asse “Cispadana”, in quel caso è possibile che i flussi veicolari, in particolare il transito di mezzi pesanti, possa diminuire sulle strade urbane per cui si potrebbe disporre l'adeguamento del Piano di Classificazione Acustica con l'attribuzione della classe III alle aree limitrofe a queste infrastrutture. E' il caso dell'area residenziale in zona S.Giovanni, si trova arretrata rispetto alla strada ma potrà godere di un clima migliore qualora si attivi la Cispadana.

Si coglie favorevolmente l'indicazione data riguardo alla classificazione delle fasce di pertinenza stradale riconducibili alla classe III per la strada di attraversamento di Vallalta in quanto le reali condizioni di esercizio possono essere considerate a tale favore. Si mantengono in classe IV le fasce di pertinenza stradale delle direttrici con flussi superiori a mille veicoli equivalenti/ora e le strade di attraversamento del centro storico in quanto trattasi di aree già appartenenti a tale classe acustica.

### **Piani di Risanamento.**

La stesura del Piano di Classificazione Acustica comunale è stato redatto unitamente alla effettuazione di misure fonometriche che hanno fornito utili indicazioni per la stesura di un quadro conoscitivo generale.

### **Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico.**

Capitolo 2.

Il regolamento comunale prevede la procedura di verifica di clima acustico per gli insediamenti residenziali che saranno richiesti da codesta Amministrazione vincolando il permesso di costruire ai risultati della analisi acustica comprese le eventuali indicazioni sui sistemi di mitigazione del rumore. Vedi anche schede d'ambito.

Capitolo 6.

Il nuovo regolamento edilizio redatto in fase di stesura del PSC, assume quanto prescritto dal DPCM 05/12/97 sull'esempio del Nuovo Regolamento Edilizio Tipo regionale (DGR 268/2000 e allegato A - Requisiti Cogenti). Vedi anche RUE.

Capitolo 7.

Si colgono favorevolmente le indicazioni fornite, si apportano modifiche al regolamento comunale.

Capitolo 10.

Come esposto nella relazione tecnica di redazione del Piano di Classificazione Acustica, la Amministrazione comunale non intende destinare aree esclusivamente ad attività temporanee in

quanto le necessità e le consuetudini tipiche della zona si riferiscono a manifestazioni che si svolgono in tutto il centro storico, sarebbe difficile e inopportuno relegare dette attività in aree specificamente destinate in quanto contrasterebbe con la necessità di rivitalizzazione e fruizione del centro storico.

### **Particolari sorgenti sonore.**

Attualmente non è previsto l'uso di cannoni antigraffine sul territorio comunale di Concordia s/S.

## **2. Modifiche al regolamento acustico**

A seguito di dibattito tra diversi settori comunali interessati, sono state apportate modifiche agli orari e periodi di attività dei cantieri, ai livelli massimi ammessi per le attività temporanee e alla procedura di esposto.

## **3. Adeguamento alle modifiche del PSC e alle previsioni di Piano**

La procedura di adozione/approvazione del PSC prevede osservazioni e controdeduzioni che hanno prodotto modifiche sia ai limiti del territorio urbanizzato che agli ambiti. La tabella seguente riporta gli effetti prodotti sul Piano Comunale di Classificazione Acustica, le mappe allegate ne mostrano la sintesi. Nessuna variazione apportata contrasta in modo sostanziale con le norme vigenti in materia di inquinamento acustico né sul territorio comunale concordiese né in relazione ai comuni contermini. Sono state aggiornate le indicazioni cartografiche relative alle criticità.

Località	Area nr.	Variazione Classe * da - a	Motivazione
Concordia	6	V - III	Eliminata previsione di Piano
Concordia	8	V - III	Eliminata previsione di Piano
Concordia	26	V - III	Dotazioni territoriali adeguate alla classe III
S.Giovanni	-	-	Adeguamento ai limiti del territorio urbanizzato area residenziale sud
S.Giovanni	28	III - V	Espansione di progetto della attività produttiva "Ingra Brozzi"
S.Caterina	25	-	Adeguamento ai nuovi confini delle previsioni residenziali
Vallalta	15	II - III	Riduzione delle previsioni residenziali
Vallalta	17	-	Ridefinizione aree di progetto residenziali e tracciato circonvallazione
Vallalta	18	-	Ridefinizione aree di progetto residenziali e tracciato circonvallazione
Vallalta	-	IV - III	Fasce stradali di avvicinamento e attraversamento del centro abitato (ARPA)
Fossa	20	II - III	Eliminazione delle previsioni residenziali e di tracciato stradale
Fossa	22	III - II	Ridefinizione dell'ambito abitativo con dotazioni territoriali
Fossa	24	III - II	Incremento delle previsioni residenziali di Piano
Concordia	29	III - IV	Previsione di destinazione di area ad attività sportive (osservazione PSC nr 146 del 14/11/08 prot.12068)

\* rispetto al documento adottato con delibera di CC nr.26 del 17/04/2008

### **Allegati**

Tavola di zonizzazione – scala 1:5000

Tavola di zonizzazione – scala 1:10000

Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico

### **Appendice**

Segue copia del testo relativo alle osservazioni ARPA Prot.N° PGMO2008 17617 dell'11/11/08.

Prot. N° PGMO 2008 17617  
Carpi il 11/11/2008

Spett.le **Comune di Concordia**  
Alla Responsabile dell'Area  
Gestione del Territorio  
**Arch. Elisabetta Dotti**

P.zza Repubblica n. 19  
41033 Concordia (MO)

**OGGETTO:** Parere tecnico ambientale sulla classificazione acustica del territorio comunale di Concordia S/S, ai sensi dell'art.3, comma 2 della LR n°15/2001.

In relazione a Vs. richiesta del 07/05/08 prot. 4770, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 7422 del 09/05/08, esaminata la documentazione tecnica e cartografica pervenuta, in base a quanto previsto dall'art. 3 della LR 15/2001, la scrivente Agenzia esprime le seguenti osservazioni in merito alla classificazione acustica del territorio comunale di Concordia.

Va innanzi tutto precisato che la procedura di classificazione acustica è stata attivata dall'Amministrazione comunale nel contesto degli atti preparatori alla formazione del nuovo P.S.C. secondo quanto previsto dalla nuova normativa in materia urbanistica vigente in Regione. Ciò a significare che le future scelte strategiche ipotizzate dal P.S.C., nei suoi diversi gradi di progressiva definizione, saranno calate all'interno di un quadro conoscitivo di classificazione acustica del territorio comunale così da poter valutare le possibili criticità che potranno determinarsi, con esplicito riferimento al miglioramento del clima acustico, superamento dei conflitti preesistenti e alla non insorgenza di nuovi conflitti.

Dal punto di vista metodologico i criteri adottati per la redazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale di Concordia appaiono sostanzialmente in linea con quanto indicato nella Delibera della Giunta regionale 2053/01 del 09/10/01, sia nella definizione delle UTO relative al tessuto urbanizzato esistente sia di quelle attinenti le future trasformazioni.

Anche le fonti dalle quali sono stati acquisiti i dati necessari per i calcoli numerici di assegnazione, appaiono ben individuate in termini di ricognizione esaustiva e di attualizzazione delle informazioni.

In un quadro dunque di corretta impostazione, pur nella condivisione delle scelte procedurali adottate dall'estensore dell'elaborato nell'assegnazione delle classi acustiche in via definitiva e nella conseguente rappresentazione cartografica, in quanto opportunamente argomentate, si ritiene comunque indispensabile sottolineare quanto segue nel merito dell'**attribuzione acustica delle fasce di pertinenza stradali**.

In relazione alla specifica classificazione effettuata sulla viabilità esistente, ai sensi del Codice della Strada (rif. artt. 59 e 60 delle norme tecniche di attuazione del PSC), che identifica tutte le strade extraurbane comunali, le strade extraurbane vicinali e le strade comunali urbane (escluse quelle di quartiere) come strade locali di tipo F e alle disposizioni, più generali, contenute nel del DPR 30 marzo 2004 n. 142, che disciplina l'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare; Si rileva che l'assegnazione ad una classe IV per le strade che attraversano i centri abitati, dove sarà possibile introdurre livelli di rumorosità stradale pari a 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte, determinerà una reale incompatibilità acustica nei confronti delle aree residenziali di futura realizzazione che ricadranno all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura (50 metri dal bordo strada) e quelle subito attigue. In concreto si invita a porre particolare attenzione alle aree residenziali di nuova edificazione, assegnate alla **classe II**, poste in adiacenza alla s. p. n. 7, nell'attraversamento del centro abitato di Vallalta e la s.p. n. 8 nella frazione di San Giovanni.

Nel considerare che la realizzazione di nuove unità residenziali in aree assegnate alla **classe IV** (non vietato ma fortemente sconsigliabile) si pone in contrasto con gli obiettivi di tutela e di sostenibilità, specificati dalle norme urbanistiche e i disposti normativi in materia di rumore, improntati invece ad assicurare adeguati standard di qualità insediativa (confort acustico in particolare), si ritiene più coerente assegnare le infrastrutture che attraversano i centri abitati ad una **classe III**.

Tale preferenza, permetterà di chiedere, al proponente delle nuove previsioni urbanistiche, la definizione in ambito progettuale di adeguati interventi mitigatori del rumore, come peraltro disposto dall'art. 8 del succitato Decreto stradale, finalizzati al superamento dei conflitti di progetto.

Resta fermo invece che, per le situazioni di incompatibilità riscontrate mediante misure nei confronti dell'edificato esistente, correlate alla viabilità esistente, anche in previsione dell'incremento di flussi causati dall'attuazione della Cispadana, il comune, in relazione **agli obiettivi da perseguire**, dovrà procedere all'adozione di un dettagliato piano di risanamento acustico, come peraltro evidenziato dal Tecnico competente in acustica nella "Relazione tecnica".

Relativamente il "**Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico**", oggetto di specifica relazione inserita nella documentazione pervenuta, si formulano alcune osservazioni finalizzate ad evidenziare la mancanza di taluni elementi necessari per conformarsi alle indicazioni tecniche/gestionali contenute in tutti i disposti normativi in materia di rumore.

Specificatamente si rileva che:

#### **Capitolo 2 - Trasformazioni territoriali e coerenza con gli strumenti urbanistici**

Nel rammentare che la legge quadro (L. 447/95) all'art. 8 **sancisce l'obbligatorietà di studi di clima acustico** per le aree da destinare a nuovi insediamenti residenziali, al fine di fornire elementi d'integrazione tra il paragrafo 2.1 (piani urbanistici attuativi) e il paragrafo 2.2 (progettazione delle infrastrutture di trasporto), si sottolinea che tale obbligo è legato principalmente alla necessità di realizzare civili abitazioni in siti ove la qualità acustica presente sia confacente con gli standard ritenuti idonei per tale vocazione urbanistica.

Per affrontare in modo compiuto la problematica più frequente: aree residenziali in prossimità di infrastrutture stradali che concorrono al superamento dei limiti previsti dal DPCM 14/11/97, i criteri della DGR n. 2053/01, orientati a "disincentivare" l'insediamento di abitazioni eccessivamente vicino ad infrastrutture stradali, indirizzano i comuni ad identificare fasce di "rispetto" di larghezza tale da assicurare il rispetto della classe propria degli insediamenti limitrofi.

#### **Capitolo 6 - Requisiti acustici passivi degli edifici**

Per quanto attiene ai requisiti acustici passivi degli edifici (DPCM 5/12/97) si ricorda che la Regione ha prodotto il Nuovo Regolamento Edilizio Tipo (21/3/2000) all'interno del quale i valori limite stabiliti dal citato DPCM vengono ripresi con alcune modifiche significative per compensare taluni elementi contraddittori.

#### **Capitolo 7 - Gestione degli esposti da rumore e rapporti con il cittadino**

E' possibile procedere ad una semplificazione degli argomenti riportati nel paragrafo, in particolare per quanto attiene la documentazione e le informazioni che il Comune deve reperire preliminarmente ai controlli fonometrici di competenza ARPA.

D'altro canto, qualora l'esposto riguardi un'attività produttiva, commerciale e di servizio, si ritiene più opportuno che, in primo luogo l'Amministrazione comunale richieda all'impresa una verifica in campo (indagine fonometrica) attestante il rispetto dei valori limite d'immissione definiti dalla classificazione acustica comunale (ai sensi dell'art. 9 della LR 15/01), fermo restando che in caso di superamento dei pertinenti valori limite dovrà presentare contestualmente il "Piano di risanamento ambientale" contenente le modalità e i tempi di adeguamento.

#### **Capitolo 10**

##### **Regolamento comunale per le attività temporanee**

Circa il rilascio di autorizzazione in deroga ai valori limite individuati dalla classificazione acustica, si rileva che nel paragrafo manca l'elencazione delle aree comunali destinate ad attività temporanee (ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. a) della L.447/95).

Particolari sorgenti sonore.

Relativamente l'impiego dei cannoni antigrandine si fa presente che la rumorosità prodotta da tali dispositivi, oltre ad eccedere ai limiti fissati dal DPCM 14/11/97, determina un reale disagio di tipo vibrazionale nei confronti dei ricettori sparsi e nuclei abitati che vengono a trovarsi anche a centinaia di metri dal sito di sparo. Pertanto, pur tenuto conto che la Delibera regionale fornisce indicazioni e limitazioni (distanza minima dai ricettori sensibili, periodo e fascia oraria di funzionamento, ecc.), al fine di tutelare maggiormente la popolazione esposta a rumore e vibrazioni, si ritiene indispensabile che l'Amministrazione individui ulteriori disposizioni tecniche gestionali più cautelative, che potranno essere inserite anche in uno specifico regolamento comunale.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Competente in Acustica  
**Barbara Armentano**

Il Responsabile del Distretto  
**Dr. Paola Rossi**